



Come prevenire il

## GLAUCOMA

- Che cos'è
- Quali sono i rischi per la salute
- Cosa fare
- Cosa non fare

Il **glaucoma** è una malattia degli occhi molto frequente. In Italia sono circa un milione le persone ammalate di glaucoma, ma circa la metà non ne è a conoscenza.

Si tratta di una malattia esclusivamente oculare, in cui si ha un aumento della pressione interna nell'occhio, che causa nel tempo danni permanenti al nervo ottico.

Esistono numerose forme di glaucoma. Le più frequenti e importanti sono due:

**il glaucoma cronico** è dovuto ad una difficoltà dell'umor acqueo a defluire all'esterno dell'occhio e causa un aumento della pressione ocu-

lare. Si può paragonare ad un lavandino parzialmente ostruito che dà ristagno di acqua.

Colpisce l'adulto dopo i 40- 50 anni, con un'evoluzione molto lenta.

Non dà disturbi o sintomi particolari, il paziente si rende conto della malattia solo in fase terminale, quando il danno al nervo ottico è avanzatissimo e irreparabile;

**il glaucoma acuto**, invece, si manifesta in maniera improvvisa e imprevedibile.

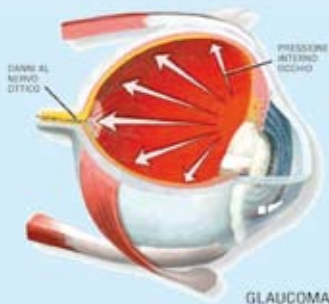
E' dovuto ad un'ostruzione totale delle vie di deflusso, come un lavandino che si ottura completamente senza

far più passare acqua.

Insorge con un dolore violento, che non dà tregua, associato spesso a nausea, vomito e visione di aloni colorati attorno alle luci.

L'occhio è molto infiammato, la vista fortemente ridotta.

Il glaucoma è una malattia che, se diagnosticata in tempo utile, può essere curata e controllata nel tempo.



Il glaucoma provoca danni al nervo ottico ed è una delle cause più frequenti di cecità. I ciechi nel mondo per tale patologia sono circa 10 milioni.

• Un aumento della pressione

oculare è il primo tra i fattori di rischio che sono stati individuati.

• La frequenza della malattia nella popolazione aumenta sensibilmente dopo i 40 anni di età e non si avvertono dif-

ferenze tra un sesso e l'altro.

• Chi ha un parente di primo grado affetto dalla malattia, corre un rischio da 4 a 10 volte maggiore di manifestarla.

• Un altro fattore di rischio è rappresentato dalla miopia.

Una semplice visita oculistica è sufficiente a diagnosticare un glaucoma in fase iniziale o ancora non grave. È necessario, pertanto, sottoporsi con regolarità a controlli oculistici, specie in presenza dei fattori di rischio descritti.

Esistono varie terapie per la cura del glaucoma

- *Terapia medica:* quasi sempre topica, cioè instillazione di uno o più colliri, in modo regolare, senza sospensioni.
- *Terapia laser*
- *Terapia chirurgica*



Tutti i trattamenti presentano sia vantaggi che inconvenienti. È compito dello specialista

oculista, quindi, stabilire caso per caso la terapia da eseguire, dopo averne discusso con il paziente.

La prevenzione del glaucoma si può e si deve fare!

Il glaucoma è una malattia che rientra in maniera perfetta tra le forme che traggono massimo vantaggio dalla prevenzione secondaria.

Prevenzione secondaria significa diagnosi precoce: individuare, cioè, la malattia quando ancora non dà sintomi particolari: il paziente ne è affetto, ma non sa di esserlo.



• *Non trascurare di sottoporsi con regolarità a controlli oculistici.*

• *Evitare di interrompere le terapie che lo specialista oculista ha prescritto, poi-*

*ché il glaucoma, una volta diagnosticato, va curato per tutta la vita.*

Per ulteriori informazioni  
contattare il **Centro Glaucoma** presso il **Reparto di Oculistica** dell'Ospedale di Teramo tel.0861.429726  
[www.aslteramo.it](http://www.aslteramo.it)

